

se ad oggi tutti gli annessi ICAO fossero integralmente stati recepiti si sarebbe risolto definitivamente in Italia il problema del Trasporto Aereo —:

se siano stati recepiti dal Governo gli annessi ICAO e in caso affermativo, quali, e in quali tempi intenda il Governo recepirli per risolvere definitivamente il problema del settore. (4-05731)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è programmata a Brescia per i giorni compresi tra il 12 e il 15 aprile 2003 la rassegna armiera Exa;

tale mostra d'armi si colloca in un periodo nel quale incombe sul mondo il pericolo di una nuova terribile guerra nei confronti dell'Iraq;

l'orientamento dell'ampia maggioranza della popolazione italiana è in ogni caso contrario alla guerra, così come è stato rilevato da tutti i numerosi sondaggi effettuati negli ultimi tempi e come si evince nettamente dalle sempre più frequenti e partecipate manifestazioni popolari a favore della pace;

lo svolgimento della mostra di armi può apparire quindi un atto provocatorio nei confronti dei sentimenti di pace che animano il popolo italiano e potrebbe quindi acuire un già esistente stato di tensione tra la popolazione —:

se il Ministro non ritenga fortemente inopportuno lo svolgimento di una mostra armiera in un periodo in cui incombe sul mondo il pericolo di una terribile guerra. (3-02072)

GRILLINI, ZANOTTI, GRIGNAFFINI, SABATTINI e GRANDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Comune di Bologna si avvale di volontari, denominati « assistenti civici »,

per vigilare contro fenomeni di degrado urbano negli spazi pubblici, come parchi, giardini, luoghi prossimi alle scuole eccetera;

tra questi volontari si contano diversi esponenti degli organismi locali di Forza Nuova;

la selezione degli « assistenti civici », nonché i limiti della loro azione e della loro responsabilità e le finalità di questa attività di vigilanza non avvengono o non sono definiti secondo criteri trasparenti e formalizzati. Non esiste alcun regolamento scritto che disciplini tale attività;

l'accettazione degli aderenti a Forza Nuova nel ruolo di « assistenti civici » è avvenuta tramite una convenzione del Comune con un'associazione « Natura e Gioventù », che appare strettamente legata a Forza Nuova, contando tra i suoi 19 volontari numerosi iscritti al partito di estrema destra;

il Comune ha versato, a titolo di rimborso spese, 2.300 euro per il 2002 e 8.000 per il 2003 alla suddetta associazione « Natura e Gioventù »;

il Ministro Pisanu, ha dichiarato il 14 gennaio scorso, rispondendo ad una interrogazione a risposta immediata alla Camera ad un'interrogazione di Luciano Violante, che Forza Nuova pratica « forme di illegalità politica diffusa ... (che) non possono essere più a lungo tollerate » e che « Resta alta l'attenzione su Forza Nuova » da parte del Ministero. Ha anche rilevato che Forza Nuova ha compiuto « gesti che, anche quando hanno solamente carattere dimostrativo e non producono danni rilevanti, sono comunque espressione di metodi violenti, che puntano a condizionare la normale dialettica democratica e, conseguentemente, a degradare i rapporti civili » —:

se non ritenga pericoloso per l'ordine pubblico l'impiego come assistenti civici di aderenti e — soprattutto — di dirigenti del movimento forza Nuova. (3-02073)

QUARTIANI, FUMAGALLI e POLLASTRINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni di marzo del corrente anno nella provincia di Milano e nel capoluogo si sono verificati episodi di intolleranza, minaccia e intimidazione in più luoghi rappresentativi della vita politica e delle sedi dei partiti politici nonché di una importante sede di esercizio della libertà di informazione quale la RAI di corso Sempione;

nella fattispecie sui muri delle sedi milanesi della RAI sono state scritte frasi ingiuriose e razziste contro il candidato alla Presidenza dottor Paolo Mieli durante la notte di sabato 8 marzo 2003;

il 10 marzo sono state rinvenute scritte minacciose con accanto il simbolo di Forza Nuova unitamente al disegno riprodotto una bomba che esplose, tracciate sui muri della sezione D'Antona dei Democratici di Sinistra in via Verro a Milano;

il 9 marzo a Seveso è stata distrutta la porta d'ingresso e la vetrina della locale sezione dei Democratici di Sinistra;

nella notte tra l'11 e il 12 marzo la sede di viale Monza di Forza Italia è stata fatta oggetto di più colpi di pistola che sono penetrati attraverso la finestra negli uffici del partito —:

quali siano le misure di ordine pubblico adottate dal Governo al fine di rendere il clima politico della città più sicuro per tutti i cittadini, in particolare per quelli impegnati nella politica e nelle istituzioni, minacciate da questi atti criminali;

se la locale Prefettura e Questura abbiano provveduto ad adottare adeguate contromisure, e quali, al fine di prevenire in futuro atti ostili al democratico svolgimento della vita politica locale. (3-02075)

GIORGIO CONTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni, dalle finestre del Municipio di Schio, in Provincia di Vicenza, è stata esposta la bandiera oramai nota con il nome di « bandiera della pace »;

tale decisione, in evidente contrasto con il clima unitario che dovrebbe caratterizzare certe azioni, è stata deliberata in consiglio comunale con la sola presenza della maggioranza di Centro-sinistra, dato che per protesta al momento del voto i consiglieri del centro-destra hanno abbandonato l'Aula;

risulta all'interrogante che prima del voto il segretario comunale ha dato completa lettura e fornite spiegazioni tecnico-giuridiche sulla circolare prefettizia che ricorda il divieto di esporre vessilli diversi dal Tricolore nazionale, accompagnato dal vessillo regionale ed Europeo, dagli edifici pubblici;

il locale Circolo di Alleanza Nazionale ha proceduto ad una formale diffida al Sindaco del comune di Schio, volta ad evidenziare la violazione di legge;

il Municipio è la sede istituzionale per eccellenza, nella quale tutta la Comunità locale deve potersi riconoscere —:

quali provvedimenti il Governo intenda assumere nei confronti dell'Amministrazione di Schio, nella quale il sindaco, l'ufficiale di Governo, ha operato scelte in evidente contrasto con una normativa chiara, non interpretabile e perfettamente vigente. (3-02077)

Interrogazioni a risposta scritta:

OSTILLIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, agli articoli 2 e 12 disciplina l'accesso a regime annuale degli assistenti capo della polizia di Stato alla qualifica superiore di vice sovrintendente mediante un concorso per titoli ed il superamento di corso di formazione professionale;

il legislatore, con la norma in questione, ha inteso riconoscere la professionalità acquisita negli anni dal personale rivestente la qualifica apicale del ruolo agenti ed assistenti, con la previsione di un concorso per soli titoli, rispetto al concorso con prova scritta riservato al personale del medesimo ruolo con qualifiche inferiori;

tale personale ha una rilevante anzianità di servizio e quindi di età;

il successivo regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della polizia di Stato con decreto ministeriale n. 199 del 1° agosto 2002, non ha introdotto alcuna previsione limitativa per i candidati —:

per quali motivi il bando del primo concorso indetto con decreto del Capo della polizia direttore generale della pubblica sicurezza, datato 30 gennaio 2003, ha introdotto, all'articolo 7, un piano di ripartizione provinciale di posti disponibili, cui verranno assegnati i vincitori del concorso secondo l'ordine di graduatoria, senza che tale limitazione sia stata prevista dalle norme precedentemente richiamate e comportante per alcune province la mancanza di posti, con ciò determinando una serie di effetti e conseguenze che appaiono non essere stati sufficientemente considerati, tra i quali è opportuno ricordare: *a)* il danno gravissimo che subiranno i vincitori del concorso che non potranno rientrare nelle sedi di provenienza, attesa l'età degli stessi nonché il loro consolidamento familiare nell'attuale sede di servizio; *b)* la mancanza di presupposti legittimi a tale decisione; *c)* lo stravolgimento della volontà del legislatore di premiare la categoria interessata, che verrebbe al contrario a subire penalizzazione e mortificazione. (4-05724)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nell'area a nord di Napoli, nell'*hinterland* comprendenti i comuni di Ar-

zano, Casoria, Cardito, Frattaminore, Frattamaggiore e Grumo Nevano, la delinquenza continua ad essere dilagante;

episodi di cronaca, tra rapine, scippi e furti sono l'ennesima testimonianza dello stato di barbarie con cui attualmente siamo costretti a convivere;

è notizia di una ennesima rapina, questa volta perpetuata ai danni delle Ferrovie dello Stato presso lo sportello di Frattamaggiore avvenuta la sera del 12 marzo ad opera di delinquenti che pistola in pugno hanno intimato all'incaricato di turno di consegnare l'incasso, mettendo a rischio l'incolumità dello stesso e dei presenti e sicuri nella piena tranquillità di portare a termine il loro colpo;

l'interrogante in più occasioni ha evidenziato al ministro la necessità di provvedere con misure urgenti a salvaguardare l'incolumità ed il benessere di quanti vivono nel nostro territorio —:

quali iniziative urgenti di propria competenza intende adottare per porre fine al verificarsi di episodi che pregiudicano gravemente la vivibilità nelle nostre zone e la serenità di quanti ci lavorano. (4-05730)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nello stabilimento Baschieri e Pellagri, situato nel comune di Castenaso, si trovano ancora ordigni bellici della seconda guerra mondiale a cui per altro va fatta risalire la causa dello scoppio avvenuto circa sette mesi fa della polveriera dello stabilimento —:

se i ministri interrogati non intendano:

a) attivare l'immediata bonifica dell'area dove si trova la polveriera dai residui bellici della seconda guerra mondiale;

b) individuare eventuali responsabilità amministrative alla base della mancata bonifica dell'area;

se siano al corrente della presenza nella zona occupata dalla ditta di numerosi ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale e, in tal caso, per quale ragione non abbiano ancora preso provvedimenti;

quali provvedimenti intendano adottare per scongiurare il pericolo di nuovi scoppi;

se non ritengano necessario cogliere questa occasione per una bonifica più generale dei residuati bellici situati in tutta l'area di Bologna e provincia soprattutto in prossimità di industrie a rischio o che producono armi. (4-05736)

NESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 3 e il 4 marzo 2003, la sede del gruppo consiliare per l'unità delle Sinistre del comune di Napoli situata in Via Calata San Marco n. 13, è stata messa a soqquadro ad opera di ignoti;

nella sede stessa non è stato asportato alcunché e non si è trattato quindi di un furto;

la sede del gruppo stesso è occupata dal consigliere comunale di Napoli Mario Esposito, attualmente Presidente della Commissione di indagine nominata dal Consiglio comunale sullo scandalo della falsificazione degli statini-paga di dipendenti del comune;

i fatti sopra descritti hanno creato a Napoli ed in particolare negli ambienti politici della città notevole preoccupazione per la possibile connessione con il delicatissimo incarico ricoperto dal consigliere Mario Esposito —:

quali indicazioni il ministro intenda impartire alle forze dell'ordine — alle quali va riconosciuta la tempestività e l'efficienza del primo intervento — per prevenire altri gesti di questa natura, che, in

molti ambienti della città di Napoli, vengono ritenuti chiaramente intimidatori nei confronti di un esponente politico.

(4-05741)

BRUSCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che recentemente sono state rivolte ingiurie e minacce, attraverso sia lettere anonime che posta elettronica, al Vescovo di Vallo della Lucania, Mons. Giuseppe Rocco Favale;

questo grave atto, che ha anche un increscioso precedente risalente al novembre 2002, non solo va ad intaccare la sicurezza personale di un libero cittadino, ancorchè pastore della Chiesa Cattolica, ma soprattutto vuole conseguire lo scopo esecrabile di inficiarne l'essenziale attività di supporto cristiano alla comunità dei fedeli e a tutti i cittadini —:

quale sia il grado di pericolosità di tali minacce per il Vescovo e se sia possibile ricorrere a qualche forma di tutela speciale per una figura così importante per la vita spirituale e sociale di tutto il Cilento. (4-05743)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

DI GIOIA, CEREMIGNA e INTINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende dagli organi di stampa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha già varato la circolare sugli organici del prossimo anno scolastico;

nella circolare in oggetto (n. 27 del 7 marzo 2003) logico risultato dei tagli previsti dalla legge finanziaria per il 2003 sulla scuola, è contemplato un taglio di 8